

ASSICURAZIONI Il direttore Danni auto del gruppo Cattolica illustra la rivoluzione che le Compagnie stanno affrontando: monitoraggio degli stili di guida e incentivi

# Assistenza attiva per prevenire gli incidenti

Barcarolo: «Da pagatori di sinistri a erogatori di servizi alla clientela  
La telematica inciderà sempre più nelle dinamiche del settore»

**Francesca Lorandi**

●● La pandemia ha influito sulle abitudini di guida degli italiani. Ma il Covid ha segnato un prima e un dopo anche per chi, quotidianamente, si occupa di protezione: le compagnie di assicurazione. «La crisi pandemica ha accelerato alcune tendenze che erano in atto già da tempo, si pensi ad esempio all'importanza che ha assunto in questo periodo la digitalizzazione di processi e servizi. Fissando lo sguardo a quel che succede sulle strade, è indubbio che le dinamiche correlate alla mobilità siano state rivoluzionate da questa situazione», spiega **Luigi Barcarolo**, direttore Danni Auto del Gruppo **Cattolica Assicurazioni**.

Ma quanto pesa la componente «sicurezza stradale»? «La nostra mission», spiega Barcarolo, «è garantire protezione. Siamo dunque sempre in prima linea quando si parla di sicurezza stradale. E non si tratta semplicemente di rimborsare un danno: in questi anni siamo diventati protagonisti di una rivoluzione che ci sta portando dal ruolo di pagatori di sinistri a quello di erogatori di servizi, mettendo sempre più al centro i bisogni del cliente e lavorando anche in un'ottica di prevenzione. Anche se il prezzo continua ad avere un'importanza decisiva, le scelte dei clienti sono sempre più spesso orientate dalla capaci-

tà delle compagnie di servire il cliente a 360 gradi».

La tecnologia, però, viene in aiuto anche del portafoglio. L'incentivo premiante che garantisce sconti in base allo stile di guida ha ripercussioni anche sul calo della sinistrosità? «La telematica è destinata a incidere sempre di più nelle dinamiche del settore Auto», ricorda Barcarolo. «Le cosiddette black box oggi sono in grado non solo di monitorare lo stile di guida del conducente, ma anche di offrirgli consigli su come migliorare il comportamento al volante. E questo, inevitabilmente, migliora la sicurezza di tutti. Noi, grazie alla partnership sottoscritta lo scorso anno con il Gruppo Generali, abbiamo potuto usufruire delle competenze di Generali Jeniot, società specializzata nei servizi IoT, per potenziare la nostra offerta **Active Auto** con una serie di servizi digitali focalizzati sulla sicurezza, sulla protezione e sullo sviluppo consapevole di uno stile di guida virtuoso e prudente. In caso di incidente, oltre a far scattare una chiamata automatica dalla Centrale di Assistenza per impatti oltre determinate soglie, questa soluzione assicurativa garantisce raccolta e rielaborazione dei dati per la ricostruzione della dinamica del sinistro e la sua gestione».

Quali sono le garanzie che l'automobilista dovrebbe conoscere meglio al momento della sottoscrizione della polizza? «I clienti ormai sono molto ben informati», chiari-

sce subito Barcarolo, «ma come dicevo prima è indubbio che la forte spinta verso la personalizzazione del servizio ha ulteriormente messo in evidenza la fondamentale importanza del ruolo degli agenti d'assicurazione. La profonda conoscenza delle esigenze del cliente aiuta a confezionare soluzioni su misura. In generale, ritengo che le garanzie 'tutela legale', 'infortuni conducente' e l'assistenza stradale siano un'ottima base da cui partire per mettersi al volante sereni. Poter contare su un'assistenza 24 ore su 24, con servizi in grado di geolocalizzare il veicolo o di far scattare l'allarme nel caso in cui il conducente non sia in grado di fare una telefonata, sono solo alcuni esempi di quel che la tecnologia oggi è in grado di offrire».

Un'evoluzione che interessa anche la mobilità. Quali sono i nuovi trend? «Anche in questo campo», spiega, «la pandemia ha cambiato lo scenario. Pensiamo ad esempio alle conseguenze sul car pooling, di fatto quasi scomparso. Mentre abbiamo assistito al vero e proprio boom della micromobilità, con l'utilizzo sempre più diffuso dei monopattini elettrici: secondo l'ultima ricerca Aci-Istat i servizi di sharing solo a Milano registrano 7.500 noleggi al giorno e 5mila a Roma, numeri che stanno facendo evolvere la regolamentazione in termini di sicurezza e emergere nuove necessità di protezione».





**Black box** la scatola nera che monitora i comportamenti al volante



**Luigi Barcarolo** di Cattolica